



# Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. 1 CIRC.GUBBIO "MATTEOTTI"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 1 CIRC.GUBBIO "MATTEOTTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6510 del 21/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 47*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. I BISOGNI FORMATIVI DEI NOSTRI BAMBINI
- 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA: I PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA
- 1.4. I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA
- 1.5. LE INFRASTRUTTURE E LE ATTREZZATURE MATERIALI
- 1.6. LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI: LA NOSTRA COMUNITA' EDUCANTE
- 1.7. L'ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.3. OFFERTA FORMATIVA SCUOLA



	<p>PRIMARIA</p> <p>3.4. LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: OSSERVARE E DOCUMENTARE</p> <p>3.5. LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI APPRENDIMENTI ALLA SCUOLA PRIMARIA</p>
--	--

<p><b>ORGANIZZAZIONE</b></p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</p> <p>4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA</p> <p>4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE</p>
------------------------------	--

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Visti la Legge 107/2015 (articolo 1 commi 12-13-14) e l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico del 15/11/2021 tramite cui sono definiti gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, si esplicitano le linee programmatiche e gli aspetti strategici ad oggi prefigurabili per la predisposizione e la stesura del Piano Triennale dell'Offerta formativa 2022/2025. Le fasi di aggiornamento e di definizione puntuale del PTOF sono, infatti, previste da Settembre 2022, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le priorità da perseguire nella nuova triennalità.

La Direzione didattica I Circolo Gubbio "G. Matteotti" si dirama in un territorio abbastanza ampio. La situazione socio-economica della zona, la cui economia è fondata su piccole aziende (fanno eccezione due imprese legate alla produzione e alla fornitura di cemento), agricoltura, artigianato e turismo, risente della generale situazione di crisi dovuta alla pandemia da Sars-Covid 2, iniziata a marzo 2020.

L'Istituto comprende il plesso centrale e cinque plessi periferici.

Il plesso centrale dell'Edificio scolastico, sito in via Perugina n. 58, è sede dell'Ufficio del Dirigente Scolastico, di quello della DSGA e della Segreteria didattica e amministrativa.

L'edificio accoglie la Scuola dell'Infanzia che conta tre sezioni eterogenee, il plesso di Scuola primaria a tempo modulare (27 ore settimanali) e quello a tempo pieno (40 ore

settimanali). La Scuola secondaria di I grado M. Giorgio-Nelli (plesso M. Giorgio), ubicata al secondo piano dello stabile dell'Edificio scolastico, a causa dei lavori di ristrutturazione in corso usufruisce, ad oggi, dei locali dell'ex Seminario.

A ovest, nella frazione di Semonte, operano due plessi: uno di Scuola dell'Infanzia con due sezioni eterogenee e uno di Scuola primaria, a tempo modulare.

A sud del Circolo sono situati i plessi periferici della Scuola dell'Infanzia Borletti-Villa Fassa, che accoglie due sezioni eterogenee, e la Scuola primaria di Cipolletto, a tempo modulare.

A sud-ovest, infine, vi è il plesso di Scorcello costituito dalla Scuola dell'Infanzia, che comprende due sezioni eterogenee, e dalla Scuola primaria, a tempo modulare.

La Direzione didattica esprime nel suo PTOF l'offerta organizzativo-amministrativa ed educativo-didattica, valorizzando le specificità di ogni plesso (sia di quelli presenti nella zona cittadina, che in quella periferica) e condividendo la vision e la mission comuni.

L'Istituto è particolarmente attento a realizzare un'effettiva inclusione dei bambini e degli alunni con bisogni educativi speciali e data la presenza alta di studenti non italofofoni, gli insegnanti pongono l'educazione interculturale alla base della progettualità educativa e della programmazione didattica. Il progetto di Alternativa all'IRC garantisce la realizzazione di attività di potenziamento linguistico, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.

L'attuale emergenza sanitaria spinge la scuola ad attivare tutte le strategie metodologiche e organizzative opportune per rispondere ai bisogni di apprendimento e di socializzazione dei bambini. Oggi, in maniera forte, si sente l'esigenza di far ritrovare loro un contesto di relazioni autentiche e in presenza. La DaD è rimasta in via residuale, mentre l'integrazione tra didattica in presenza e tecnologie ha trovato

una nuova forma di espressione, dopo il periodo obbligato di utilizzo dei device.

## I BISOGNI FORMATIVI DEI NOSTRI BAMBINI

La progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e le scelte organizzative del nostro Istituto, assumendo come orizzonti di riferimento le otto competenze chiave europee, l'Agenda ONU 2030, le otto competenze di cittadinanza e i quattro assi culturali, le Indicazioni Nazionali 2012, il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, la normativa sull'autonomia e sui BES, rispondono ai bisogni formativi dei bambini di Scuola dell'Infanzia e degli alunni di Scuola primaria, quali: bisogno di movimento, bisogno di giocare; bisogno di fare e costruire, di disfare e ricostruire; bisogno di esplorare; bisogno di coltivare l'immaginazione, la creatività, di vivere spazi e tempi-scuola in serenità e in autonomia; bisogno di esprimere i propri desideri; bisogno di partecipare e di sperimentare ruoli diversi; bisogno di essere accolti e riconosciuti; bisogno di comunicare, di esprimere i propri stati d'animo e di condividere; bisogno di relazionarsi e di interagire; bisogno di fare comunità e di sentirsene parte; bisogno di costruire la propria identità e di raccontare la propria storia; bisogno di dare senso alle esperienze, a ciò che si va imparando; bisogno di avere risposte alle domande; bisogno di provare, di sbagliare e di collegarsi con le proprie fragilità; bisogno di sviluppare uno spirito critico e costruttivo; bisogno di condividere regole chiare e partecipate; bisogno di stare in silenzio; bisogno di rispettare e di essere rispettati nella reciproca diversità; bisogno di crescere in conoscenze, abilità e competenze.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende.



La formazione di importanti legami di gruppo è condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. Il fine di ogni intervento educativo-didattico per la nostra scuola si riassume nello stimolare i bambini a “sapere, saper fare e saper essere” (J. Delors - Rapporto all'Unesco "Nell'educazione un tesoro").

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA: I PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia, il Curricolo implicito, cioè l'organizzazione funzionale degli spazi e dei tempi, è importante quanto il Curricolo esplicito, ossia la predisposizione di Unità di apprendimento, che sostanziano le attività didattiche intenzionalmente pensate dai docenti per Campi di esperienza integrati. La Scuola dell'Infanzia favorisce lo sviluppo della competenza, che a quest'età va intesa in modo unitario e globale. La Scuola dell'Infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, l'acquisizione di competenze di base cognitive, emotivo-affettive e sociali e li avvia alla cittadinanza attiva.

### SPAZI ACCOGLIENTI E INCLUSIVI

A seguito del Corso di formazione tenuto dalla dottoressa Lauredana Biccari, coordinatrice pedagogica del Comune di Città di Castello, gli ambienti dei plessi di Scuola dell'Infanzia sono stati strutturati in angoli-gioco, nei quali i bambini interagiscono in piccoli gruppi e in autonomia. Sono presenti angoli del gioco simbolico, angoli della lettura, angoli del disegno e atelier creativi, angoli delle costruzioni e delle attività logico-matematiche. Le Scuole dell'Infanzia sono dotate anche di ambienti multifunzionali, in cui si ha la possibilità di organizzare attività laboratoriali di vario tipo, da quelle espressivo-creative e teatrali a quelle motorie e multimediali. Ogni plesso ha spazi esterni attrezzati.

### IL TEMPO COME TEMPO DI CURA



Il tempo alla Scuola dell'Infanzia è un tempo disteso, in cui l'alternarsi delle routine e delle attività didattiche e laboratoriali scandisce il vissuto dei bambini, nel rispetto dei tempi di tutti e di ciascuno. Viene valorizzata la "Pedagogia della lumaca", come scelta culturale che promuove il benessere dei bambini, ne rispetta i bisogni e permette il recupero dei "tempi" a loro misura. Il modulo orario delle docenti consente di avere delle ore di compresenza preziose per lo svolgimento adeguato delle attività educativo-didattiche in sezione. Il tempo all'Infanzia ha un preminente valore di cura, di rispetto delle istanze sociali e affettive dei bambini, di accoglienza dei loro vissuti personali, familiari ed emotivi. La giornata tipo alla Scuola dell'Infanzia si svolge nel modo riportato nella tabella e ogni momento, come evidenziato, ha il suo alto valore formativo-educativo.

ORARIO	ATTIVITA' -SPAZIO	BISOGNI DEL BAMBINO	OBIETTIVI EDUCATIVI	INTERVENTO EDUCATIVO DEL DOCENTE
8.00-9.15	Accoglienza/ambientamento - SEZIONE DI APPARTENENZA	Bisogno affettivo, ludico e di socializzazione	Favorire un distacco sereno dalle figure familiari, agire secondo interessi e scelte autonome, utilizzare correttamente gli spazi, i giocattoli e i materiali	Disponibilità affettiva e particolare attenzione al momento del distacco, predisposizione di situazione ludiche di gruppo e individuali, incoraggiamento al rispetto delle regole
9.15-10.00	Riordino, attività di routine, incarichi, spuntino - SEZIONE DI APPARTENENZA, SPAZI ESTERNI	Bisogno di riconoscersi in immagini e spazi, di assumere incarichi, di	Favorire le prime intuizioni di tipo temporale, rafforzare l'identità e	Osservazione e partecipazione alle attività, rafforzamento di comportamenti adeguati e



		condividere un momento conviviale	l'autonomia, rispettare le regole	rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente scuola
10.00-11.45  I uscita	Appello, attività curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa legate al progetto di plesso. Gioco libero - SEZIONE DI APPARTENENZA, AULE LABORATORIO, SPAZI ESTERNI	Bisogno di conoscersi, di ascoltarsi, di conoscere, di apprendere e di maturare competenze	Gli obiettivi didattico-educativi sono declinati nella progettazione curricolare di Istituto e nelle progettazioni annuali di plesso visionabili sul sito della D. D.	Strutturazione delle attività e dei materiali, osservazione sistematica e occasionale dei bambini, documentazione, stimolazione degli interessi, mediazione nelle attività e facilitazione dell'apprendimento
11.45-12.00	Attività di routine prima del pasto, igiene personale - SEZIONE DI APPARTENENZA, SERVIZI IGIENICI	Bisogno di movimento, di esercitare l'autonomia personale e di prendersi cura di sé	Rispetto di sé, degli altri e delle regole, autonomia nell'uso degli spazi e delle suppellettili	Stimolazione dell'autonomia dei bambini, affinché essi si prendano cura del proprio corpo e dell'igiene personale
12.00-13.00	Pranzo - SEZIONE DI APPARTENENZA/SALA MENSA	Bisogno di mangiare insieme, sperimentando cibi nuovi, trovando cibi e abitudini familiari	Socializzare, interiorizzare le regole dello stare a tavole, acquisire un rapporto positivo con il cibo e promuovere	Mantenimento di un clima sereno e disteso, rassicurazione accogliente ed empatica nei confronti dei bambini, rafforzamento delle



			l'educazione alimentare	regole e dell'autonomia
13.00-14.00 Il uscita	Gioco libero e strutturato - SEZIONE DI APPARTENENZA, AULE LABORATORIO, SPAZI ESTERNI	Bisogno di giocare, di muoversi, di comunicare, di socializzare, di esplorare	Sviluppare la motricità e la cognizione, maturare competenze relazionali valide e osservare ambienti e oggetti	Supervisione dei bambini durante i momenti di gioco, strutturazione delle attività, stimolazione delle capacità affettivo-emotive e cognitive dei bambini
14.00-15.30	Attività di sezione e laboratori pomeridiani - SEZIONE DI APPARTENENZA, SALE MULTIFUNZIONALI, SPAZI ESTERNI	Bisogno di imparare, di confrontarsi, di ascoltare, di sperimentare e di giocare	Sviluppare vari linguaggi e tecniche espressivi, sviluppare la motricità fine, rafforzare i legami amicali, aiutarsi e saper chiedere aiuto, socializzare	Proposta di attività e guida nella loro esecuzione
15.30-16.00 III uscita	Attività di routine, riordino - SEZIONE DI APPARTENENZA, SPAZI ESTERNI	Bisogno di autonomia, di vivere in un ambiente ordinato e di predisporre spazi accoglienti	Sviluppare comportamenti di cura verso l'ambiente scuola, i materiali e i giocattoli	Supervisione e partecipazione ai momenti di riordino, rafforzamento delle regole e dell'autonomia dei bambini

LE METODOLOGIE E I CRITERI ORGANIZZATIVI DELL'IMPARARE FACENDO

Le attività educativo-didattiche e laboratoriali alla Scuola dell'Infanzia sono organizzate dalle docenti e dagli esperti esterni a partire dagli stimoli avuti dai bambini, per sviluppare conoscenze e abilità che nel triennio di scuola diventano competenze di base, come riportato di seguito nella sezione Offerta formativa - "Traguardi attesi in uscita". Tutte le attività pensate intenzionalmente e proposte sono esperienze concrete che aiutano i bambini a dare senso a ciò che vanno imparando e a introdurli ai sistemi simbolico-culturali, per permettere loro di iniziare a dare unità ai vissuti emotivi e alle conoscenze acquisite. L'organizzazione di laboratori operativi è la pratica educativo-didattica principe all'Infanzia, sia quando si realizzano le attività didattiche, di esplorazione e di ricerca legate alla progettazione curricolare, sia quando si effettuano quelle extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, con gli esperti esterni.

Le metodologie utilizzate alla Scuola dell'Infanzia sono diverse e variegate: sorriso rassicurante; ascolto attivo e empatico; vita di relazione; promozione delle emozioni di riuscita; metacognizione; gioco libero e guidato; esperienze dirette di esplorazione sensoriale, di manipolazione, di espressione grafico-pittorica, di sperimentazione e di ricerca, trasversali a tutti i Campi di esperienza; laboratori operativi; organizzazione e utilizzo flessibile degli spazi; mantenimento di un clima sereno e rispetto dei tempi distesi; drammatizzazione; ascolto di narrazioni; conversazioni libere e guidate; circle time; autovalutazione e piccoli compiti di realtà; utilizzo delle nuove tecnologie; CLIL; Coding, psicomotricità; uscite didattiche e adesione alle proposte offerte dal territorio. I criteri organizzativi delle attività didattiche sono il lavoro individuale, quello di coppia, di piccolo gruppo e di grande gruppo.

## I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

Alla Scuola Primaria l'organizzazione degli ambienti di apprendimento è modulata in modo tale da porre il bambino al centro dell'azione didattico-educativa, affinché sia l'alunno il protagonista attivo e partecipa del proprio processo apprenditivo. Partendo dalle conoscenze preve degli alunni e considerando le competenze culturali e civiche da sviluppare al termine

del quinquennio di scuola primaria, viene attivata dai docenti del Circolo una didattica per competenze. "Alla Scuola primaria avviene un'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel leggere, scrivere e far di conto, e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline (Indicazioni Nazionali 2012)". Il processo di apprendimento richiede, infatti, l'immersione in un ambiente scolastico fatto di una ricca varietà di opportunità, di stimoli e di risorse, affinché l'apprendimento possa definirsi significativo e non meccanico. Il contesto viene curato e predisposto in modo tale da poter offrire input e percorsi individualizzati e personalizzati di accesso ai contenuti ed è strutturato in modo da favorire lo scambio e la negoziazione tra gli alunni. I nostri ambienti di apprendimento permettono a tutti i bambini di attivare un'esplorazione attiva, consona con i propri interessi e/o motivazione all'apprendimento di nuove conoscenze. I docenti equipaggiano gli alunni di una metodologia conoscitiva che sviluppa progressivamente le capacità metacognitive, cioè la consapevolezza dei propri processi cognitivi e delle strategie risolutive delle situazioni problematiche, e il pensiero critico contro il dominio attuale del pensiero unico.

#### SPAZIO FLESSIBILE E INCLUSIVO PER UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

Dalle Indicazioni Nazionali si evince la necessità di organizzare gli spazi in modo funzionale al tipo di attività proposta. Nei nostri plessi di Scuola primaria lo spazio viene utilizzato in modo flessibile a partire dalle aule (disposizione dei banchi a isola, a coppie, ecc., per lavoro in piccolo gruppo; presenza di LIM e PC con collegamento a internet in ogni classe; biblioteca di classe; spazio ricreativo con giochi per il momento della ricreazione). Il nostro Circolo ha una varietà di luoghi attrezzati (aule di informatica, aule di ceramica, aule di lettura, aule multifunzionali), in cui vengono realizzate attività didattiche laboratoriali. Ogni plesso ha una biblioteca scolastica interna con servizio di prestito-libri e ha accesso alle palestre interne o limitrofe. L'Edificio scolastico ha inaugurato, nel 2019, l'aula "Quaranta Martiri" sede dell'Associazione Famiglie dei Quaranta martiri e luogo in cui sono conservati fonti storiche, manufatti e testi realizzati dai bambini in ricordo dell'eccidio dei quaranta concittadini. Il Circolo ha in dotazione l'aula magna, dove si svolgono gli incontri collegiali e quelli formativi (per il personale scolastico e per i genitori). I plessi sono dotati di aule mensa. Ogni plesso ha a disposizione un giardino e spazi esterni per favorire l'osservazione dell'ambiente, per svolgere attività didattiche e per far vivere ai bambini momenti ludico-ricreativi all'aria aperta.

Le nostre scuole sono spazi inclusivi, dove i bambini possono vivere e fare esperienze significative con i pari e in cui tutti vengono valorizzati nelle loro potenzialità e ciascuno viene accolto nei suoi bisogni. I nostri docenti operano per valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, così da ancorarvi nuovi contenuti; attuano interventi individualizzati e personalizzati per supportare i bambini con bisogni educativi speciali; favoriscono l'esplorazione e la scoperta; incoraggiano l'apprendimento collaborativo; stimolano la consapevolezza del proprio modo di apprendere; promuovono nei bambini le emozioni di riuscita, la motivazione, il riconoscimento dell'errore come fonte di conoscenza e di crescita e la maturazione delle competenze disciplinari e trasversali, come riportato nella sezione Offerta formativa - "Traguardi attesi".

### IL TEMPO DEI SAPERI PER ... ESSERE

Il tempo alla Scuola primaria è scandito dall'alternarsi di attività didattiche curricolari, di attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti e esperti esterni) e da momenti ricreativi e laboratoriali. Nella tabella sottostante si riporta il quadro orario settimanale per discipline, relativo ad ogni classe, sia del tempo modulare che del tempo pieno.

#### Quadro orario Tempo modulare

	I	II	III	IV	V
<b>ITALIANO</b>	9	8	7	7	7
<b>STORIA</b>	2	2	2	2	2
<b>GEOGRAFIA</b>	1	1	1	1	1
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	1	1	1	1	1
<b>MUSICA</b>	1	1	1	1	1
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	1	1	1	1	1
<b>MATEMATICA</b>	7	7	6	6	6
<b>SCIENZE</b>	1	1	2	2	2

TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

Quadro orario Tempo pieno

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	9	9	9	9
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	1	1
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

**LE METODOLOGIE E I CRITERI ORGANIZZATIVI DELL'IMPARARE A IMPARARE**

I docenti di scuola primaria operano per rendere ogni bambino competente, cioè in grado di orchestrare e mobilitare le proprie risorse- conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni- così



da affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. L'agire educativo e didattico dei nostri docenti è di essere mediatori di competenza, attraverso l'utilizzo di metodologie attive, che vedono la diretta partecipazione del/della bambino/a nel fare, perché fine dell'azione didattica è l'apprendimento significativo che si realizza quando la nuova esperienza determina una modificazione delle strutture cognitive precedentemente costruite per dare risposte nuove e originali di problem solving.

Le metodologie usate alla Scuola primaria sono la lezione frontale, il tutoring e il peer tutoring, la peer collaboration, l'apprendimento collaborativo, il problem solving personale e interpersonale, l'utilizzo della didattica digitale integrata, il CLIC, il Coding, le STEM, la didattica laboratoriale operativa, il Role playing, il circle time, le esperienze teatrali e para-teatrali, la metacognizione e l'autovalutazione tramite la strutturazione dei compiti di realtà.

## LE INFRASTRUTTURE E LE ATTREZZATURE MATERIALI

Il Circolo ha 3 laboratori con collegamento a internet, 3 laboratori di informatica, 2 laboratori multimediali, 1 laboratorio di ceramica, 1 Biblioteca "Aula 40 Martiri", 1 Aula Magna, 1 palestra, 80 PC e tablet nei laboratori, 3 LIM e Smart TV nei laboratori, 1 LIM e Smart Tv nella Biblioteca e LIM nelle sezioni delle Scuole dell'Infanzia e nelle classi di scuola Primaria.

## LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI: LA NOSTRA COMUNITA' EDUCANTE

Il Dirigente scolastico, professor Giovanni Santulli, guida la Direzione didattica dall'anno scolastico 2019/2020. L'organico dell'autonomia del Circolo conta 21 docenti di Scuola dell'Infanzia e 53 docenti di Scuola Primaria. Gli insegnanti hanno tutti un contratto a tempo indeterminato, tranne che una modica percentuale di docenti specializzati in attività di

sostegno con contratto a tempo determinato. La stabilità dell'organico garantisce la continuità didattico-educativa agli alunni. L'equilibrio tra insegnanti di lunga esperienza nella pratica didattica e insegnanti più giovani con formazione specifica garantisce una buona qualità della didattica inclusiva e per competenze. La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza tra i diversi gradi di istruzione e tende a favorire nei bambini il passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro, "perché l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo" (Indicazioni Nazionali 2012). Per realizzare la continuità verticale i docenti del Circolo fungono da mediatori didattici, tramite l'utilizzo di metodologie attive; da registi dell'organizzazione di spazi e di tempi adeguati ai bisogni formativi dei bambini e da facilitatori dell'apprendimento, perché attraverso il supporto esperto offerto agli alunni ne potenziano la zona prossimale di sviluppo. I docenti sono conoscitori del territorio e la nostra comunità educativa è aperta alla più ampia comunità umana e civile. La continuità orizzontale con il territorio si sostanzia di un'effettiva collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, grazie alle convenzioni stipulate e alle collaborazioni attivate con l'Ente locale (Biblioteca comunale, Ludoteca comunale, Poli museali cittadini...), con i servizi pubblici, con il SIEE, con il terzo settore e con il mondo dell'associazionismo, che offrono numerose opportunità formativo-ricreative e sportive ai bambini e che erogano servizi socio-assistenziali ed informativo-educativi a favore delle famiglie.

Il personale ATA è stabile e la DSGA, dottoressa Agnese Costantini, è in carica nel Circolo dall'anno scolastico 2020/2021.

## L'ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra scuola realizza la continuità orizzontale, in prima istanza, nei rapporti con le famiglie degli alunni iscritti. Esse sono "portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise" (Indicazioni Nazionali 2012). La nostra scuola collabora con le famiglie sia per favorire la crescita armonica e lo sviluppo integrale dei bambini, sia per avvalersi di eventuali

competenze professionali dei genitori, così da arricchire l'offerta formativa.

Una positiva alleanza scuola-famiglia si esplicita tramite la visione e la condivisione del Regolamento di Istituto; la firma del Patto di corresponsabilità educativa; la partecipazione alle Assemblee di inizio anno scolastico; la partecipazione dei genitori-rappresentanti eletti ai Consigli di intersezione, di classe e di interclasse; lo scambio proficuo di informazioni durante i colloqui individuali; i colloqui iniziali per i bambini nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia; la consultazione del Registro elettronico; la consultazione del sito del Circolo; il supporto alla genitorialità (Sportello psicologico); i momenti di incontro ad oggi consentiti; le giornate di Open day Infanzia-Primaria e il confronto ogniqualvolta se ne ravvisi il bisogno.

In questa fase emergenziale, gli incontri sopra indicati, che generalmente vengono svolti in presenza, si effettuano ancora prevalentemente da remoto.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Scuola, con il presente documento, si rivolge alle famiglie del territorio, dichiarando la sua vision e la sua mission, ossia i valori su cui fonda l'intenzionale agire didattico-educativo nel processo ecologico di insegnamento-apprendimento e gli obiettivi formativi finalizzati al miglioramento degli esiti che intende far perseguire ai bambini e agli alunni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica; esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia; è attento all'orientamento formativo; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studi; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le corrispondenti professionalità; indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa; indica il fabbisogno riguardante i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; indica il fabbisogno di infrastrutture materiali e delinea i piani di miglioramento della scuola di cui al DPR n. 80/2013.

L'Istituto opera per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno in un'ottica di apprendimento permanente (lifelong learning), perché la scuola, in una società liquida e della conoscenza, "continua ad essere investita dalla domanda che comprende insieme l'apprendimento e il saper stare al mondo" (Indicazioni Nazionali 2012).

I principi fondanti espressi nella Carta costituzionale, la legislazione in materia di istruzione e di inclusione scolastiche dello Stato italiano, la legge sull'autonomia delle scuole (L. n. 59/97, capo IV, articolo 21), l'Agenda ONU 2030, le Strategie e le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa (Competenze chiave), ispirano e indirizzano le linee di progettazione formativo-educativa, di azione didattica e di gestione-organizzazione della

scuola.

Il Circolo ha una vision orientata alla realizzazione effettiva di inclusione, libertà e autonomia, sostenibilità, democrazia e partecipazione.

Le priorità strategiche e gli obiettivi formativi per il prossimo triennio 2022/2025 sono: rispetto dell'unicità della persona umana, delle sue potenzialità e delle sue attitudini; promozione delle competenze relazionali e emotivo-affettive; valorizzazione delle eccellenze; individualizzazione e personalizzazione dei curricula; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua e nelle lingue comunitarie; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti non italofoni; potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; promozione e sviluppo delle competenze digitali dei docenti; promozione e sviluppo delle competenze digitali degli studenti per un utilizzo critico e consapevole dei device e dei social network; promozione della lettura; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; promozione dei vari linguaggi espressivi (arti figurative e arti performative) e della creatività e sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Sulla base delle priorità strategiche e degli obiettivi formativi delineati, la D. D. Gubbio I Circolo propone una progettazione curricolare di Istituto per competenze nel Curricolo verticale di Istituto, nelle progettazioni annuali di plesso (Infanzia-Primaria) e nelle programmazioni (settimanali per la scuola primaria e mensili per la scuola dell'Infanzia) in cui emergono le specifiche proposte didattico-educative di ciascun plesso mirate al soddisfacimento dei bisogni formativi dei bambini del "qui ed ora". Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il Curricolo di Istituto, con le offerte promosse dal territorio e con gli stakeholder individuati (progetti laboratoriali con esperti esterni di vario tipo).

**ALLEGATI:**

atto di indirizzo Ds aa.ss. 2022-2025 .pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### CURRICOLO DI ISTITUTO E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA INFANZIA E PRIMARIA

La Scuola, per il triennio 2022/2025, progetta e organizza le attività curriculari educative e didattiche in UdA, utilizzando il Curricolo verticale per competenze di Istituto, visionabile nel sito del Circolo alla sezione "Didattica". Le Indicazioni Nazionali affermano che "negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi".

Al termine della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Essi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi, cioè impegnano le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

#### **ALLEGATI:**

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.pdf

## OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA



Le scuole dell'Infanzia del nostro Circolo sono ambienti di apprendimento attivi, in cui ogni bambino trova la sua dimensione affettivo-cognitiva e si posiziona, tramite numerosi progetti e attività educative pensate ad hoc.

Il progetto Accoglienza è il progetto principe delle nostre scuole dell'infanzia perché i bambini dopo l'iniziale ambientamento e distacco sereno dalle figure genitoriali, chiedono quotidianamente di essere accolti nei loro bisogni e stati emotivi. Le insegnanti promuovono lo stare bene a scuola e il piacere di ritornarvi, tramite giochi, attività, letture di storie e laboratori socio-affettivi. Come già precisato, le insegnanti svolgono con i genitori dei bambini nuovi iscritti nel mese di Settembre dei colloqui iniziali conoscitivi, per cercare di avvicinarsi in modo discreto al mondo dei bambini e per instaurare da subito una positiva relazione e collaborazione con i loro adulti di riferimento.

Il Circolo lavora molto sulle emozioni e sulla loro gestione positiva. Vista la necessità di promuovere nei bambini lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali, sociali e civiche, le nostre scuole hanno portato avanti, in questi anni, una progettazione curricolare sulle emozioni, sull'amicizia, sulle tradizioni locali e sul sentirsi parte di una comunità allargata. Tramite i momenti di circle time e le storie sociali, le insegnanti valorizzano i vissuti di tutti e di ciascuno e permettono ai bambini di esprimersi liberamente, di confrontarsi, di iniziare a rispettare i turni di parola, le idee e le opinioni altrui. A scuola i bambini fanno esperienza dell'errore come fonte di conoscenza, perché con l'aiuto delle docenti capiscono che si può sbagliare e che lo sbaglio, anzi, ha in sé il germe della nuova soluzione, della creatività e della motivazione ad apprendere. Inoltre, ai bambini viene insegnato a saper gestire in maniera costruttiva i piccoli conflitti che possono sorgere con i pari, perché i momenti di rabbia, di tristezza e di riconciliazione fanno parte dell'esperienza quotidiana del vivere insieme e sostanziano le relazioni autentiche. Si cerca di favorire nei bambini lo sviluppo dell'attitudine ad ascoltarsi e ad ascoltare, a non prevaricare e primeggiare, bensì ad essere accoglienti ed empatici verso gli altri. In questi anni di pandemia i progetti di plesso hanno cercato di rispondere ai bisogni socio-emotivi e affettivi dei bambini, perché anche i più piccoli hanno manifestato l'esigenza di ritrovarsi, di ritrovare relazioni, volti amici, spazi fisici e luoghi mentali accoglienti e sereni. I nostri progetti sono finalizzati a far maturare nei bambini la dimensione relazionale così che possano crescere fiduciosi nel domani e aperti all'altro, capaci di accogliere e includere, avendo fatto esperienza della sensibilità degli adulti verso il loro mondo emotivo.

Il progetto Continuità Infanzia-Primaria vede i bambini di cinque anni interfacciarsi con gli



alunni delle classi quinte di Scuola Primaria nelle giornate di continuità pensate dai docenti per permettere una prima conoscenza dei plessi di scuola primaria da parte dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Gli insegnanti di scuola dell'Infanzia e quelli di scuola primaria si scambiano le informazioni sui bambini attraverso incontri organizzati ad hoc.

La progettazione curricolare di Istituto, per il nuovo triennio, proporrà ai bambini di scuola dell'Infanzia attività curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa mirate al raggiungimento degli obiettivi formativi evidenziati in precedenza.

### ATTIVITA' CURRICOLARI

- Lettura ad alta voce di libri, di narrazioni e di racconti. L'attività di lettura viene proposta giornalmente ai bambini e permette di educarli all'ascolto e di arricchirne e ampliarne il lessico. I libri che vengono letti compongono le biblioteche interne ai plessi, sono prestati dalla Biblioteca Comunale Sperelliana e sono donati dalle famiglie tramite l'iniziativa "Io leggo perché";
- Giochi fonologici e metafonologici proposti ai bambini dalle insegnanti per familiarizzare con i suoni delle parole e avvicinarli alla segmentazione e fusione sillabiche. In collaborazione con il SIEE per i soli bambini di cinque anni è attivato annualmente il laboratorio di metafonologia con l'intervento delle logopediste del servizio;
- Attività di drammatizzazione che favoriscono nei bambini l'assunzione di diversi ruoli e che permettono loro di esprimersi con i linguaggi che il corpo consente, di esercitare il mimico-gestuale e la comunicazione non verbale e para-verbale e di arricchire il vocabolario con parole nuove e con termini a bassa frequenza;
- CLIL all'Infanzia attività in L2 che favoriscono quotidianamente nei bambini la familiarizzazione con la lingua inglese tramite l'ascolto di canzoni, l'esecuzione di semplici comandi, l'acquisizione di un primo lessico e lo svolgimento di semplici giochi linguistici;
- IRC e attività alternativa all'IRC. I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, insieme all'insegnante di religione imparano a conoscere la figura di Gesù amico dei bambini, mentre per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC sono previste attività di potenziamento linguistico o logico-matematico svolte dalle insegnanti;

- Attività di coding unplugged, di coding e di pixel art, che consentono ai bambini di avvicinarsi al mondo del logico-matematico tramite giochi sui numeri, esperienze vissute in sezione prima con il corpo e poi con l'ausilio delle strumentazioni per il coding, di cui sono dotate le scuole dell'Infanzia grazie alla vincita di un PON sulle STEM;
- Attività di arte, di libera espressione creativa e di manipolazione che permettono ai bambini, tramite l'organizzazione di laboratori sulle UdA, di affinare le capacità fino-motorie e di creare, trasformare, toccare, colorare, ritagliare, incollare, abbellire e raccontare i loro vissuti emotivi in opere d'arte originali e uniche;
- Laboratori di psicomotricità, tramite cui le insegnanti organizzano percorsi motori e propongono esercizi per potenziare lo sviluppo della coordinazione dinamica generale dei bambini;
- Attività didattiche legate al progetto annuale di plesso;
- Utilizzo delle nuove tecnologie, di PC, tablet e strumenti audio-visivi per integrare la didattica con contenuti educativi multimediali;
- Utilizzo del libro "Primi voli" del metodo Bortolato per i bambini di cinque anni che si preparano alla scuola primaria. Attività di pregrafismo per sviluppare i prerequisiti necessari all'ingresso nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- Uscite didattiche sul territorio.

#### ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno, a seconda dei bisogni dei bambini rilevati dalle insegnanti nei momenti di progettazione, programmazione e valutazione, sono proposte attività di ampliamento dell'offerta formativa tramite l'adesione alle iniziative promosse dall'Ente locale, dal terzo settore e dal mondo dell'associazionismo e tramite l'utilizzo degli esperti esterni. Vengono, infatti, attivati laboratori di Lingua Inglese con personale specializzato e madrelingua, laboratori di teatro con professionisti della zona e dei comuni limitrofi, laboratori di arte con artisti e arteterapeuti e laboratori di musica e movimento, con musicisti e musicoterapisti.

## ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

I bambini della scuola dell'Infanzia sono invitati a partecipare ai PON gratuiti a cui accederà la scuola, condotti da esperti nel settore dell'educazione, della musica, dell'arte e della psicomotricità. L'adesione delle famiglie ai PON permette ai bambini di potenziare le loro infinite capacità e competenze e di esprimere le loro potenzialità in progetti stimolanti e altamente motivanti.

## OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie del nostro Circolo sono ambienti di apprendimento significativo, dove gli alunni possono crescere in competenze ed essere i protagonisti del proprio processo di crescita e di apprendimento. Le scuole primarie lavorano molto sulle competenze di cittadinanza attiva e su quelle sociali e civiche, affrontando nelle ore di Educazione civica e nelle altre ore curricolari temi quali il bullismo, il cyberbullismo, l'educazione digitale, l'educazione ambientale. Gli alunni si avvicinano anche alla conoscenza dei documenti fondamentali dello Stato italiano e della sua organizzazione politico-amministrativa, per iniziare a vivere da piccoli cittadini attivi. La progettazione curricolare di Istituto *FARE CITTA'* ha proposto, nel triennio 2019/2022, ai bambini attività educative e formative capaci di farli sentire parte di un tutto, perché il contributo relazionale personale è decisivo per l'andamento delle dinamiche socio-relazionali del gruppo classe. Gli alunni sono invitati a confrontarsi tra di loro e con gli insegnanti, a cercare strategie risolutive alle situazioni problematiche tramite il problem solving personale e interpersonale, a fare esperienza delle competenze acquisite tramite i compiti di realtà e ad essere pronti ad autovalutarsi attraverso la costruzione di rubriche valutative fatte con gli insegnanti.

Il Progetto Accoglienza viene attivato anche alla Primaria, in special modo, nei primi quindici giorni di scuola quando i bambini delle classi prime sono chiamati a iniziare una entusiasmante avventura insieme ai nuovi insegnanti e compagni. Viene, in questo periodo, valorizzata la continuità con la Scuola dell'Infanzia tramite l'utilizzo dei "testimoni" (quaderni, foto, manufatti) affidati ai bambini di cinque anni alla fine del percorso di continuità Infanzia-Primaria.

Il Progetto Continuità Primaria-Scuola secondaria di I grado si sostanzia di alcuni incontri tra gli alunni delle classi V e quelli della scuola secondaria Nelli-M.Giorgio, dello scambio di informazioni tra insegnanti dei due gradi di istruzione e della partecipazione degli alunni delle classi quinte alle giornate di Open day organizzate dai plessi di secondaria di primo grado, a cui gli allievi aderiscono insieme alle famiglie per visionare gli spazi, per incontrare i futuri professori e venire a conoscenza dell'offerta formativa.

Per il triennio 2022/2025, la nostra Direzione didattica propone un'organizzazione del monte ore scolastico come di seguito precisato e attività curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa ricche e variegate.

#### ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORE SCOLASTICO\*

##### **Indirizzo MODULI Plesso "G. Matteotti" (Edificio Scolastico)**

- classe 1<sup>a</sup> - orario settimanale di 31 ore con un rientro pomeridiano obbligatorio + un rientro facoltativo\*\* (27 ore curricolari + 2 ore facoltative di attività aggiuntive + 2 ore di mensa);
- classe 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> - orario settimanale di 28 ore con un rientro pomeridiano obbligatorio (27 ore curricolari + 1 ora di mensa).

##### **Indirizzo TEMPO PIENO Plesso "G. Matteotti" (Edificio Scolastico)**

- classe 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> - orario settimanale di 40 ore comprensive del servizio mensa.

##### **Indirizzo MODULI Plesso di Semonte, Scorcello e Cipolletto**

- classe 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> - orario settimanale di 28 ore con un rientro pomeridiano obbligatorio (27 ore curricolari + 1 ora di mensa).

\* Le ore curricolari e le ore del servizio mensa sono ore da **60 minuti**.

\*\* Il secondo rientro pomeridiano facoltativo è attivabile con un numero minimo di **5**



richieste ad inizio anno scolastico.

#### ATTIVITA' CURRICOLARI

- la proposta organizzativo-didattica dell'indirizzo Tempo pieno permette ai bambini di vivere esperienze laboratoriali nel pomeriggio, di potenziare gli apprendimenti e di favorire la socializzazione e le relazioni amicali tra pari;
- progettazioni annuali di plesso, in raccordo con la progettazione curricolare di Istituto;
- insegnamenti curricolari intenzionalmente proposti e pensati tramite le programmazioni settimanali di classe per permettere agli alunni di acquisire le strumentalità di base (leggere, scrivere e far di conto) e di potenziare le competenze alfabetiche in lingua italiana e in lingua inglese, matematiche e scientifiche, antropologiche e artistiche. Attività laboratoriali e didattiche varie legate alle progettazioni e alle discipline;
- Uscite didattiche sul territorio e fuori comune;
- Soggiorni per attività ludico-didattiche sul territorio previsti per i bambini del Tempo pieno.

#### ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno, a seconda dei bisogni degli alunni rilevati dagli insegnanti nei momenti di progettazione, programmazione e valutazione, sono proposte attività di ampliamento dell'offerta formativa tramite l'adesione alle iniziative promosse dall'Ente locale, dal terzo settore e dal mondo dell'associazionismo e tramite l'utilizzo degli esperti esterni. Vengono, infatti, attivati laboratori di teatro con professionisti della zona o dei comuni limitrofi, laboratori di musica con gli esperti interni e con i professionisti della scuola comunale di musica di Gubbio e laboratori di sport e di educazione fisica in collaborazione con le associazioni sportive locali o tramite la partecipazione a bandi promossi dal MIUR e dall'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria.

#### ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Il plesso dell'Edificio scolastico, nel triennio 22-25, potrà essere sede di attività extracurricolari tenute da esperti esterni a pagamento, con il contributo dei genitori. I laboratori attivati saranno rivolti a tutti gli alunni delle Scuole primarie del Circolo a tempo modulare.

I bambini di scuola Primaria, inoltre, saranno invitati a partecipare agli eventuali PON gratuiti proposti dalla scuola e condotti da esperti nel settore dell'educazione, della musica, dell'arte e del teatro. L'adesione delle famiglie ai PON permette ai bambini di potenziare le loro infinite capacità e competenze e di esprimere le loro potenzialità in progetti stimolanti e altamente motivanti.

## LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: OSSERVARE E DOCUMENTARE

Alla Scuola dell'Infanzia la valutazione ha una preminente funzione formativa, perché avvia, segue e monitora i percorsi apprenditivi dei bambini dai 3 ai 5 anni. La valutazione accompagna, quindi, la progettazione e la verifica delle proposte rivolte dalle insegnanti ai bambini. La valutazione permette al team docente di riflettere sul proprio operato (autovalutazione), perché è "una forma di intelligenza pedagogica per orientare la costruzione e l'indirizzo della didattica" (J. Bruner). Ogni progetto è di per sé flessibile, perché aperto alle variabili inattese e pronto a rispondere ai bisogni formativo-educativo dei bambini. La Scuola dell'Infanzia mira a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i bambini alla cittadinanza attiva. Alla Scuola dell'Infanzia la competenza è vista in modo unitario e globale e i Campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, tramite cui le insegnanti propongono percorsi di lavoro, offrendo esperienze e opportunità didattico-educative di qualità. L'osservazione e la valutazione servono alle insegnanti per conoscere il bambino, i suoi vissuti e i suoi bisogni; per progettare gli interventi educativo-formativi e pianificare la programmazione didattica; per attivare un processo di riflessività sullo stile di insegnamento e per documentare ai genitori il percorso evolutivo e di crescita dei propri figli.

Nella scuola dell'Infanzia oggetto della valutazione sono il contesto (organizzazione di spazi e di tempi, clima, relazioni tra pari e tra bambini e adulti di riferimento quali docenti e collaboratori scolastici), l'insegnamento (strategie e metodologie utilizzate, contenuti proposti, stili di insegnamento attivati) e il bambino (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e delle capacità sociali). Le modalità di valutazione alla scuola dell'Infanzia sono empiriche e oggettive. Tra i metodi di osservazione empirici rientrano l'osservazione occasionale, le conversazioni non guidate, le produzioni libere e il gioco libero. Tra i metodi oggettivi, invece, l'osservazione sistematica, le conversazioni guidate, le produzioni guidate e il gioco strutturato.

Con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, gli insegnanti sono chiamati ad osservare e a valutare le capacità civiche e di cittadinanza dei bambini, le loro iniziali abilità ad utilizzare i device in modo corretto e il rispetto che hanno per l'ambiente naturale. Tramite le molteplici esperienze vissute a scuola, i bambini iniziano a conoscersi, a conoscere le regole del vivere insieme, le loro comunità di appartenenza (scolastica e territoriale), il patrimonio naturale da tutelare e cominciano a familiarizzare con le nuove tecnologie, sia a scopo didattico che ludico. Gli obiettivi da raggiungere in Educazione civica sono riportati nel Curricolo di Istituto visionabile nel sito del Circolo, sezione "Didattica".

Le esperienze realizzate dai bambini, i percorsi educativo-didattici a loro proposti, gli elaborati personali e di gruppo, i manufatti prodotti vengono documentati perché "la pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo" (Indicazioni Nazionali 2012). Al termine dell'anno scolastico o in momenti di chiusura di un'attività formativa prevista nella progettazione annuale di plesso e nel PTOF, il percorso educativo-didattico viene presentato alle famiglie attraverso diverse modalità: raccolta e mostra degli elaborati; saggi con gli esperti esterni; materiale cartaceo (quaderno operativo per i bambini di 3-4-5-anni e libro e quaderno del pregrafismo per i bambini di 5 anni); materiale multimediale (video e cd) e colloqui individuali periodici con le famiglie.

## LA VALUTAZIONE FORMATIVA DEGLI APPRENDIMENTI ALLA SCUOLA PRIMARIA



## CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Visto il decreto legge 8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato", e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell'istruzione" e visto l'articolo 32, comma 6 sexies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 14 ottobre 2020, n. 126, il MIUR ha emanato l'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 che definisce termini e modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria. Nel Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, visionabile nel sito del Circolo - sezione "Offerta formativa", si trova la griglia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento con gli indicatori da utilizzare esclusivamente in caso di Didattica a Distanza.

Come previsto dall'ordinanza n. 4/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dai decreti legislativi n. 62/2017 e n. 66/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, in matematica e in inglese, in coerenza con le Indicazioni nazionali 2012. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione di quella della lingua inglese effettuata solo nella classe quinta. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lgs. 62/2017. Il team docente può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e,

ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova stessa. Le alunne e gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7 del D. Lgs. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il team docente può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua inglese o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 62/2017.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (articolo 1, comma 8, D. Lgs. 62/2017).

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto concerne la valutazione del comportamento alla Scuola primaria, si fa riferimento al Decreto legislativo n. 62/2017 che all'articolo 2 cita: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". L'articolo 1 al comma 3 esplicita che "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali".

### CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva di Scuola primaria sono riportati nell'articolo 3 del D. Lgs. n. 62/2017, come segue:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono accessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come per le discipline di studio previste nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo, anche per l'Educazione civica la valutazione degli alunni di scuola primaria si articolerà in un giudizio descrittivo, in relazione agli esiti raggiunti negli obiettivi specifici di apprendimento definiti nel Curricolo verticale di Istituto, riportato nel documento di valutazione. I criteri di valutazione dell'educazione civica sono stabiliti in una griglia adottata dal collegio docenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal team docente che realizza percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IRC O DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

Ai sensi dell'articolo 2 comma 7 del D. Lgs. n. 62/2017, fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per gli alunni e le alunne che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE V SCUOLA PRIMARIA

Assieme al Documento di valutazione, come da D. M. 742/2017 (Allegato A), al termine della Scuola Primaria sarà rilasciata per ciascun/a alunno/a la Scheda di certificazione delle competenze.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'organigramma del circolo è articolato come riportato nel seguente schema:

- Dirigente Scolastico;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Team della direzione: primo e secondo collaboratore del Ds, Funzioni strumentali, Coordinatori di plesso, NIV;
- Referenti attività;
- Commissioni;
- Animatore digitale.

Le figure sopra citate, pur ricoprendo diversi ruoli con funzioni specifiche e assumendo livelli differenti di responsabilità gestionali, collaborano al buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, operando in maniera collaborativa e condivisa per garantire la trasparenza amministrativa, l'efficienza ed efficacia del sistema scuola e un'istruzione-educazione equa e di qualità per gli alunni.

Gli Uffici del Circolo a cui il personale scolastico (docenti e ATA) e le famiglie possono accedere per esigenze informativo-amministrative sono l'Ufficio protocollo, l'Ufficio didattica e l'Ufficio per il personale.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE





La Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria rappresentano due momenti molto importanti nel percorso educativo di una persona, poiché forniscono le competenze che permetteranno a ogni bambino di affrontare in modo positivo le esperienze successive negli altri gradi scolastici e soprattutto nella vita quotidiana. L'impegno del I Circolo di Gubbio sarà quello di promuovere la formazione di tutti gli insegnanti al fine di favorire l'attivazione di percorsi educativi che garantiscano il successo formativo dei bambini, attraverso una selezione funzionale e mirata dei contenuti e l'utilizzo di strategie e metodologie innovative. Il Piano di formazione ha il compito di tradurre in azioni formative concrete, i bisogni di formazione professionale dei docenti che organizzano la progettazione educativo-didattica ispirandosi ai valori e ai principi dell'accoglienza, dell'autonomia, dell'inclusione, della sostenibilità e dell'innovazione digitale. Il Piano di formazione del personale docente nasce da un processo di analisi dei dati inseriti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del nostro Istituto, a cui fa seguito il relativo Piano di Miglioramento (PdM). Il nostro Circolo, tramite la formazione costante e innovativa del personale, si propone di dare risposte che possano soddisfare i bisogni di tutti gli alunni, tenendo conto sia della valorizzazione delle eccellenze come pure delle situazioni di difficoltà che richiedono interventi speciali atti a "rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei futuri cittadini" (Articolo 3 Costituzione).

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del personale ATA mira a potenziare il personale in servizio nel campo della digitalizzazione, dell'approfondimento della conoscenza del rispetto della privacy nella gestione dei documenti amministrativi, della sicurezza e dell'implementazione delle pratiche burocratiche.

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto partecipa a diverse Reti, tra cui:



- AINE, rete di scopo tra le scuole di ogni ordine e grado del territorio eugubino-gualdese-fascia appenninica per la gestione cooperativa dei processi gestionali e delle modalità di documentazione. Scuola capofila: IIS Cassata-Gattapone;
- RETE DI AMBITO, rete volta principalmente alla formazione dei docenti. Scuola capofila: IIS Cassata-Gattapone;
- SCUOLE GREEN, intesa che ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile, anche attraverso azioni e pratiche volte a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema. Scuola capofila: Scuola secondaria di I grado Nelli-M. Giorgio;
- TIROCINIO FORMATIVO, la scuola ospita attività di tirocinio diretto e indiretto universitario, mettendo a disposizione docenti tutor dei tirocinanti e accogliendo sia studenti che studentesse di Scienze della Formazione Primaria;
- AMMINISTRANDO, rete che nasce tra le scuole aderenti per condividere le forze del proprio personale amministrativo sia nella gestione comune di alcuni acquisti di beni o servizi (software gestionali), sia nella formazione del personale amministrativo;
- COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO SERAFICO DI ASSISI, per la stesura di progettualità educativo-didattiche condivise;
- COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE IL SICOMORO DI GUBBIO, che gestisce il servizio pomeridiano comunale di aiuto compiti;
- SINERGIE VIRTUOSE, rete che ha lo scopo di sviluppare modelli di governo territoriale per il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra Istituzioni scolastiche, Servizi Sociali e Socio-educativi, in capo all'Ente locale e ai Servizi Sanitari Territoriali di riferimento;
- PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' GUBBIO CITTA' EDUCANTE, a cui aderiscono tutte le scuole del territorio, l'amministrazione comunale, la ASL e numerosi soggetti del privato sociale per realizzare progetti e iniziative didattico-educative rivolte ai bambini e agli alunni, mettendo in comune risorse professionali e materiali;
- PATTO LOCALE PER LA LETTURA 2021-2024, sottoscritto da Comuni, Scuole e Distretto sanitario, per promuovere la lettura presso le comunità locali.